



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



Le Norme



04
09
23

INTEGRAZIONI E CORREZIONI AI DECRETI LEGISLATIVI 28 FEBBRAIO 2021, NN. 36, 37, 38, 39 E 40 - SOCIETÀ' E MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Il Decreto Legislativo 29 agosto 2023, n. 120, apporta una serie di integrazioni e correzioni ai decreti legislativi 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40. Tra molto altro, si segnalano le seguenti. Quanto alle sedi delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche in cui si svolgono le relative attività statutarie, purché non di tipo produttivo, queste sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, indipendentemente dalla destinazione urbanistica. Per ciò che attiene all'impiego di animali, si dispone che ogni animale impiegato in attività sportive, deve essere provvisto di un documento di identificazione intestato a persona fisica o a persona giuridica, che ne assume i doveri di custodia, di mantenimento e di cura e di una scheda sanitaria. Ed inoltre, il trasporto degli animali impiegati in attività sportive, effettuato dal proprietario degli stessi, non è soggetto all'applicazione della legge 6 giugno 1974, n. 298. Similmente, non è soggetto all'applicazione della legge 6 giugno 1974, n. 298, il trasporto degli animali impiegati in attività sportive effettuato dal legittimo detentore degli stessi, munito di idonea documentazione. In entrambe le predette ipotesi, il trasporto deve essere effettuato con mezzo di proprietà o in usufrutto del proprietario o detentore, o da loro acquistato con patto di riservato dominio





segue le norme

o preso in locazione con facoltà di compera oppure noleggiato senza conducenti e per finalità ludiche, sportive o sanitarie. Per quanto attiene le competizioni sportive, l'ammissione dell'animale a una manifestazione, competizione o evento sportivo è subordinata all'accertamento, da parte di un veterinario, abilitato alla professione, della sua idoneità a partecipare, per condizioni di salute, di età e di genere, e della sua regolare identificazione e registrazione ai sensi della normativa vigente, se non già in possesso del certificato di idoneità annuale previsto per il cavallo atleta. L'organizzatore di manifestazioni, competizioni o eventi sportivi con animali, garantisce la presenza o la reperibilità di un veterinario durante lo svolgimento della manifestazione o gara. E' vietata la partecipazione alle manifestazioni, alle competizioni e agli eventi sportivi suddetti, degli animali i cui detentori abbiano riportato condanne in via definitiva per i reati previsti e puniti dalle disposizioni di cui al libro II, titolo IX-bis, del Codice penale e dall'articolo 727 del Codice penale e per le violazioni previste dall'ordinamento sportivo. La verifica è affidata all'organizzatore dell'evento. Il Decreto entra in vigore il 5 settembre 2023.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 206 DEL 04.09.23

04
09
23

ULTERIORE ELENCO DI *STANDARD VALUE* PER LE PRODUZIONI VEGETALI APPLICABILI PER IL VALORE DELLA PRODUZIONE MEDIA ANNUA E DEI VALORI MASSIMI ASSICURABILI AL MERCATO AGEVOLATO. ANNUALITA' 2023

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con Decreto 20 luglio 2023, procede ad individuare un ulteriore elenco di *Standard Value* per le produzioni vegetali applicabili per la determinazione del valore della produzione media annua e dei valori massimi assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione, per l'annualità 2023. Pertanto, i predetti ulteriori *Standard Value* per le produzioni vegetali utilizzabili ai fini predetti, sono riportati nell'allegato 1 al suddetto decreto. I coefficienti di maggiorazione per le produzioni biologiche, da applicare ai suddetti *Standard Value*, sono riportati nell'allegato 2 al sunnominato decreto. Sempre nel predetto Decreto, sono riportate le tabelle di corrispondenza tra codici prodotto afferenti agli *Standard Value* citati e relativo gruppo di appartenenza e tra gruppo di appartenenza e ID varietà.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 206 DEL 04.09.23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



05
09
23

CONTRIBUTO PER LA SISTEMAZIONE AUTONOMA DEI NUCLEI FAMILIARI CON ABITAZIONE PRINCIPALE DISTRUTTA O SGOMBERATA IN CONSEGUENZA DI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI

Con Ordinanza n. 5 del 22 agosto 2023, il Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dispone un contributo per l'autonoma sistemazione, ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ed in esecuzione di specifici provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento. Il beneficio suddetto è concesso a prosecuzione di quanto già stabilito per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 luglio 2023; è prevista un'istruttoria preventiva da parte del comune e relativo controllo a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese nelle domande. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun comune in relazione al numero delle domande di contributo presentate e, comunque, nella misura non inferiore al 20 per cento delle stesse. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, i comuni procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione - se l'amministrazione comunale procedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, i comuni provvedono a comunicare agli interessati l'ineligibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato. I comuni sono tenuti a verificare l'effettivo abbandono dell'abitazione principale, abituale e continuativa da parte dei nuclei familiari destinatari del contributo per l'autonoma sistemazione; la verifica dovrà essere effettuata a mezzo di sopralluoghi presso le abitazioni sgombrate da parte del personale della Polizia locale e/o delle Forze dell'ordine, da ripetersi nell'intero arco temporale di fruizione del contributo. Il contributo in questione non può essere riconosciuto nell'ipotesi in cui l'amministrazione regionale, provinciale o comunale assicuri la fornitura, a titolo gratuito, di alloggi. Il contributo è erogato nella misura di euro 400,00 mensili per i nuclei monofamiliari, in euro 500,00 mensili per i nuclei familiari composti da due unità, in euro 700,00 mensili per quelli



segue le norme

composti da tre unità, in euro 800,00 mensili per quelli composti da quattro unità, fino ad un massimo di euro 900,00 mensili per i nuclei familiari composti da cinque o più unità. Inoltre, è previsto un contributo aggiuntivo di euro 200,00 mensili, per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi di età superiore a sessantacinque anni, in situazione di handicap o disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67 per cento. La predetta quota aggiuntiva, rimane di importo pari ad euro 200,00 mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati sopra previsti ed è riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili succitati previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento, moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 207 DEL 05.09.23

05
09
23

PROGRAMMA DI AUTOSUFFICIENZA NAZIONALE DEL SANGUE PER L'ANNO 2023

Il Ministero della salute, con Decreto 1° agosto 2023, dispone il programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023. Pertanto, ai fini della programmazione e del monitoraggio dell'autosufficienza del Sistema trasfusionale italiano per l'anno 2023, è adottato il Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023, allegato al predetto Decreto. Il programma suddetto, incentrato sugli elementi strategici prioritari per l'autosufficienza regionale e nazionale del sangue e dei suoi prodotti, si pone l'obiettivo del raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale derivante dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita ed individua i consumi storici, i fabbisogni e i livelli di produzione necessari, definisce le linee di indirizzo per il monitoraggio della stessa autosufficienza, per la compensazione interregionale e per il miglioramento della qualità, dell'appropriatezza e della sostenibilità del sistema, nonché gli indicatori per il monitoraggio e le raccomandazioni per il perseguimento degli obiettivi strategici posti. Il programma citato, nell'ambito del perseguimento dell'autosufficienza nazionale di plasma e medicinali

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



plasmaderivati e della sostenibilità del sistema, reca anche gli obiettivi relativi ai livelli di domanda e produzione di plasma da raggiungere nel 2023. L'attuazione del programma in questione, è soggetta ad azioni di monitoraggio mensile da parte del Centro nazionale sangue, i cui esiti saranno valutati congiuntamente con il Ministero della salute, le SRC e le associazioni e federazioni di donatori volontari e il contributo delle associazioni dei pazienti, al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati e porre in atto eventuali interventi correttivi quali-quantitativi, nel breve e medio periodo, a fronte di mutate condizioni di contesto, dovute anche alla pandemia. La realizzazione del Programma è posta in essere utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le risorse disponibili per le finalità predette, pari a 6 milioni di euro per l'anno 2023, sono ripartite tra le regioni, con le seguenti modalità: a) per una quota pari al 50% delle risorse, sulla base dell'indice di popolazione residente (IP), che rappresenta la complessità relativa del sistema sanitario della regione; b) per una quota pari al 30% delle risorse, sulla base dell'indice di conferimento di plasma all'industria (ICPI), che rappresenta l'efficienza relativa dell'attività di raccolta del sistema trasfusionale della regione e risente degli interventi di miglioramento organizzativo; c) per una quota pari al 20% delle risorse, sulla base dell'indice di programmazione del conferimento di plasma all'industria (IPCPI), che rappresenta l'incremento dell'efficienza dell'attività di raccolta del sistema trasfusionale della regione. Entro il 31 marzo 2024, il Ministero della salute eroga le risorse suddette, in relazione ai criteri e modalità di riparto e assegnazione sopra indicati, nonché ai valori degli indicatori calcolati sulla base dei dati riportati nell'allegato A del citato Decreto. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 207 DEL 05.09.23



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it



segue le norme

06
09
23

CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE PER AZIONI DI VALORIZZAZIONE, INCENTIVO E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI ED ALIMENTARI CONTRADDISTINTI DOP ED IGP

Con il Decreto 11 luglio 2023, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, determina i criteri e le modalità per la concessione di contributi concernenti iniziative volte a sviluppare azioni di valorizzazione, incentivare lo scambio di conoscenze ed azioni di informazione, sostenere la formazione professionale e l'acquisizione di competenze, nonché i progetti di ricerca e sviluppo e la salvaguardia dei prodotti agricoli ed alimentari contraddistinti da denominazioni di origine protette (DOP) e indicazioni geografiche protette (IGP).

Il Decreto definisce, ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e nel rispetto della normativa dell'Unione in materia di aiuti di Stato, i criteri e le modalità per la concessione di contributi, finalizzati a:

- a) sviluppare azioni di valorizzazione volte ad accrescere e migliorare la divulgazione delle informazioni relative all'origine, alla reputazione, alla qualità e/o alle altre caratteristiche dei prodotti designati da DOP o IGP;
- b) incentivare lo scambio di conoscenze, in particolare mediante azioni di formazione professionale, condivisione delle migliori pratiche e acquisizione di competenze, nonché le azioni di informazione, con riferimento ai prodotti designati da DOP o IGP;
- c) sostenere progetti di ricerca e sviluppo, anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, aventi ad oggetto la produzione, la commercializzazione e/o la salvaguardia dei prodotti designati da DOP o IGP, incluso il monitoraggio sull'uso legittimo e corretto delle relative denominazioni sul mercato, nel commercio elettronico e nei nomi di dominio, anche al fine di favorire la tutela dei corrispondenti diritti di proprietà intellettuale.

I soggetti richiedenti devono possedere capacità tecnico-organizzativa, mezzi e strumenti idonei per la realizzazione e la gestione delle iniziative proposte. I predetti soggetti richiedenti devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente e non avere

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

c) non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

d) avere una posizione contributiva regolare, così come risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC);

e) essere in regola con gli adempimenti fiscali;

f) non avere contenziosi con la pubblica amministrazione;

g) avere restituito le somme eventualmente dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla pubblica amministrazione;

h) non essere un'impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014; i) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente, a seguito di una precedente decisione della commissione, che dichiara gli aiuti concessi dallo Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Sono, in ogni caso, esclusi dalla concessione di contributi, coloro:

a) nei cui confronti sia stata applicata una sanzione interdittiva;

b) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di appalto o concessione, ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

I soggetti richiedenti attestano il possesso dei requisiti, nonché l'assenza delle cause di esclusione, tramite produzione, all'atto della domanda di contributo, di un'apposita dichiarazione, resa nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, circa le autocertificazioni, dichiarazioni sostitutive di atto notorio e documentazione amministrativa.

Nell'ipotesi in cui la domanda di contributo sia prodotta da un'associazione temporanea, le dichiarazioni predette devono essere presentate per ogni soggetto componente della medesima associazione temporanea. ■

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 208 DEL 06.09.23



segue le norme

06
09
23

RIAPERTURA DEI TERMINI DI SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE DEGLI IDONEI AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2022-2025

Il Ministero della salute, limitatamente al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2022/2025, per garantire la copertura di tutti i posti che si renderanno vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi da parte dei corsisti, ravvisa l'opportunità, di riaprire il termine di scorrimento delle graduatorie del concorso per l'accesso al corso. Ciò premesso, con Decreto 21 agosto 2023, è riaperto il termine di scorrimento delle graduatorie del concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata da ciascuna regione e dalla Provincia autonoma di Trento, dalla data del presente decreto fino al 30 novembre 2023, per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi. I giorni di corso persi devono essere recuperati e regolarmente retribuiti, nel rispetto del limite minimo di 4.800 ore e di trentasei mesi. Le regioni e la Provincia autonoma di Trento, al fine di consentire il tempestivo conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale, assicurano un numero adeguato di sessioni straordinarie per lo svolgimento della prova finale del corso. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 208 DEL 06.09.23

07
09
23

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL MESE DI MAGGIO E GIUGNO 2023 NELLE PROVINCE DI TERAMO, PESCARA E CHIETI

Con Delibera del 28 agosto 2023, il Consiglio dei ministri dichiara lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di maggio e giugno 2023, nei territori delle Province di Teramo, Pescara e Chieti. Il Consiglio ha preso atto che i territori delle province suddette, sono state interessate da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno determinato situazioni di elevata criticità idraulica ed idrogeologica, i quali hanno causato situazioni di dissesto e di

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



instabilità di versante e condizioni di rischio per la pubblica e privata incolumità, nonché l'evacuazione di diversi abitanti dalle loro abitazioni. Gli eventi suddetti, inoltre, hanno causato aggravamenti di movimenti franosi pregressi, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali ed alle strutture pubbliche e private. Pertanto, anche sulla base dei sopralluoghi effettuati dal 25 al 27 luglio 2023 dai tecnici del Dipartimento della protezione civile, unitamente ai tecnici della Regione Abruzzo e degli enti interessati, è dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della regione interessata, in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Per l'attuazione dei primi interventi, in attesa della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in questione, si provvede nel limite di euro 4.120.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 209 DEL 07.09.23

07
09
23

RIPARTIZIONI DELLE RISORSE DISPONIBILI NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER LA FORMAZIONE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Il Ministero della salute, con Decreto 14 luglio 2023, assegna alle singole regioni e province autonome, come indicato nella tabella A, che fa parte integrante e sostanziale del suddetto Decreto, le risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione M6, Componente C2, Intervento: «2.2 Sviluppo delle competenze, tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario» - sub-misura: «Borse aggiuntive in formazione di medicina generale», per il ciclo del triennio 2023-2026, pari a 33.991.002,00 euro. Per le modalità attuative del ciclo formativo del triennio 2023-2026, si rinvia ai Piani operativi allegati ai Contratti istituzionali di sviluppo (CIS), sottoscritti dal Ministero della salute con le regioni e province autonome. Le regioni e le province autonome ac-



segue le norme

certano le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore. Le regioni e province autonome, provvedono a trasmettere al Ministero della salute i dati necessari alla rendicontazione finanziaria, procedurale e fisica degli interventi, incluse le informazioni anagrafiche relative ai singoli percettori delle borse di studio. Le regioni e province autonome, in quanto soggetti attuatori, richiedono il codice unico di progetto (CUP), accedendo alla sezione anagrafica - strumento attuativo del sistema CUP per gli interventi sotto la voce «PNRR BORSE MEDICINA GENERALE 23-26». Le predette, consentono l'esercizio delle funzioni di controllo, audit e verifica, anche con accesso in loco e mantengono disponibile la documentazione a supporto, secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 209 DEL 07.09.23

08
09
23

NOMINA DEL COMMISSARIO UNICO PER GLI INTERVENTI DI COLLETTAMENTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2023, si procede alla nomina del Commissario unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane e di due subcommissari. Pertanto, per accelerare la progettazione e la realizzazione dei suddetti interventi di collettamento, fognatura e depurazione, il prof. Fabio Fatuzzo è nominato Commissario unico, per un periodo di tre anni a decorrere dalla data del presente decreto e subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi posti in essere dal precedente Commissario unico, il quale cessa dal proprio incarico a decorrere dalla data del predetto decreto. Il Commissario unico, esercita il suo ufficio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con sede presso il medesimo Ministero. Inoltre, con decorrenza dalla data del predetto provvedimento e per un periodo di tre anni, il dott. Antonino Daffinà e l'avvocato Salvatore Cordaro, sono nominati subcommissari, con il compito di affiancare il succitato Commissario, per lo svolgimento dei compiti loro assegnati,

segue le norme



sulla base di specifiche deleghe definite dal Commissario unico. Con il medesimo procedimento previsto per la nomina, i subcommissari sono soggetti a sostituzione o revoca. Il Commissario unico effettua gli interventi necessari sui sistemi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue in relazione agli agglomerati non ancora dichiarati regolari alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché agli agglomerati urbani oggetto delle procedure d'infrazione ai sensi della normativa della UE, ivi inclusa la gestione degli impianti, fino a quando l'agglomerato corrispondente non sia reso conforme a quanto stabilito dalla Commissione europea o dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, in caso di sentenza di condanna e comunque per un periodo non superiore a due anni dal collaudo definitivo delle opere. Entro trenta giorni dalla data di cessazione dall'incarico, il Commissario unico trasmette alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una relazione circa lo stato di attuazione degli interventi di competenza, con le difficoltà riscontrate nella esecuzione dei medesimi e degli impegni finanziari assunti nell'espletamento dell'incarico, a valere sulla contabilità speciale a lui intestata e la documentazione progettuale e tecnica in suo possesso. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 210 DEL 08.09.23

08
09
23

MODIFICA DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE

Il Ministero della salute diffonde un comunicato ufficiale per rendere noto che con Decreto del Ministro della salute 1° agosto 2023, è stata modificata la composizione della Commissione nazionale per la formazione continua, di cui al decreto del Ministro della salute 27 settembre 2022. Il testo integrale del predetto Decreto è reperibile sul sito dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali: <https://www.agenas.gov.it>. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 210 DEL 08.09.23



segue le norme

09
09
23

AUTORIZZAZIONE AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO AD AVVIARE PROCEDURE CONCORSUALI PER IL RECLUTAMENTO DI N. 30.216 POSTI DI DOCENTE, DEI QUALI N. 21.101 SU POSTO COMUNE E N. 9.115 SU POSTO DI SOSTEGNO

Con Decreto 3 agosto 2023, la Presidenza del Consiglio dei ministri autorizza il Ministero dell'istruzione e del merito, all'avvio di procedure concorsuali volte al reclutamento di n. 30.216 posti di docente, di cui n. 21.101 su posto comune e n. 9.115 su posto di sostegno, per l'anno scolastico 2023/2024. Per le assunzioni del suddetto personale, si osservano le procedure autorizzatorie vigenti, per ciò che attiene ai posti effettivamente vacanti e disponibili.

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 211 DEL 09.09.23**

09
09
23

DISCIPLINA SPECIFICA PER L' INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI DI RILEVANZA STRATEGICA NEL SETTORE NAVALE VOLTI ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE ED ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il Ministero delle imprese e del made in Italy, con Decreto 6 aprile 2023, emana una specifica regolamentazione per individuare progetti di rilevanza strategica nel settore navale rivolti all'innovazione tecnologica e digitale e alla sostenibilità ambientale. Possono beneficiare dei previsti finanziamenti, le imprese la cui attività principale riguarda la costruzione, trasformazione e revisione di navi, motori, equipaggiamenti e materiali navali nonché di parte degli stessi. Sono considerate in possesso del predetto requisito, le imprese che nei due esercizi antecedenti la presentazione della domanda abbiano avuto un fatturato annuo di almeno il 50%, per le grandi imprese o di almeno il 25%, per le PMI, da attività di costruzione, trasformazione e revisione di navi, motori, equipaggiamenti e materiali navali nonché di parti degli stessi. Le imprese succitate devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti: a) avere una stabile organizzazione in Italia; b) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese; c) non essere in liquidazione

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali. Con decreto direttoriale del Ministero delle imprese e del made in Italy, secondo quanto previsto dal presente decreto, sono attivate le procedure a bando per la presentazione dei progetti e delle relative domande di finanziamento. All'occorrenza, sono stabiliti criteri e modalità di finanziamento dei progetti ammissibili, in base alle risorse finanziarie disponibili. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 211 DEL 09.09.23



Giurisprudenza rilevante

31
07
23

CASSAZIONE CIVILE

SEZIONE LAVORO

N. 23295 - DEC. 18 MAGGIO 2023 - DEP. 31 LUGLIO 2023

LICENZIAMENTO PER MOLESTIE VERBALI A SFONDO SESSUALE SUL LUOGO DI LAVORO

“Configura il reato di molestie a sfondo sessuale, ogni comportamento indesiderato avente lo scopo e l’effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore, il cui carattere indesiderato, pur senza effettive aggressioni fisiche a contenuto sessuale, risulti integrativo del concetto e della nozione di molestia.”

La Sezione Lavoro della Corte di Cassazione, con sentenza n. 23295, depositata il 31 luglio 2023, chiarisce come le molestie a sfondo sessuale sul luogo di lavoro, possono consistere anche solo in frasi e/o locuzioni rivolte verso una o un collega, quando queste sono indesiderate ed atte a violare la dignità altrui, in modo umiliante od offensivo. Non è stato ritenuto sufficiente il pur riconosciuto “clima goliardico” esistente sul luogo di lavoro, per cui la Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso del dipendente licenziato, confermando i pregressi giudizi di merito. In effetti, il lavoratore aveva posto in essere la predetta condotta molesta reiteratamente, tramite “allusioni verbali e fisiche a sfondo sessuale”, nei confronti di una giovane lavoratrice da poco assunta. Si ritiene di particolare importanza la predetta sentenza, in quanto ancora sembra diffusa la convinzione, talvolta forse in sedicente “buona fede”, che l’intento “giocosco e scherzoso”, possa consentire taluni gravi atteggiamenti o comportamenti.

Nota infatti la Sezione Lavoro, in merito alle:

“[...] molestie ovvero quei comportamenti indesiderati, posti in essere per ragioni connesse al sesso, aventi lo scopo o l’effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo.

La corte ha quindi valutato che il carattere comunque indesiderato della condotta, pur senza che ad essa conseguano effettive aggressioni fisiche a contenuto sessuale, risulti integrativo del concetto e della nozione di molestia, essendo questa e la conseguente tutela accordata, fon-

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Giurisprudenza



data sulla oggettività del comportamento tenuto e dell'effetto prodotto, con assenza di rilievo della effettiva volontà di recare una offesa.

Il giudizio così espresso, basato sulla corretta sussunzione dei fatti accertati attraverso le prove acquisite (i testi escussi hanno avvalorato le allusioni verbali e gestuali a sfondo sessuale) nella nozione legale di molestie sopra indicata, costituisce la regolare attività valutativa del giudice di merito. La censura proposta risulta pertanto inammissibile poiché deduce, apparentemente, una violazione di norme di legge mirando, in realtà, alla rivalutazione dei fatti operata dal giudice di merito, così da realizzare una surrettizia trasformazione del giudizio di legittimità in un nuovo, non consentito, terzo grado di merito (Cass.n. 8758/017- 18721/2018).

Il ricorso, per quanto esposto, deve essere dichiarato inammissibile.

Le spese seguono il principio di soccombenza.

Va dato atto della sussistenza dei presupposti processuali per il versamento, da parte del ricorrente dell'ulteriore importo, a titolo di contributo unificato, ove dovuto.

P.Q.M.

La Corte dichiara inammissibile il ricorso; condanna il ricorrente al pagamento delle spese processuali liquidate in E. 5.000,00 per compensi ed E. 200,00 per spese in favore di (OMISSIS) Spa ed in E. 4.500,00 per compensi ed E. 200,00 per spese nei confronti di (OMISSIS) Spa oltre spese generali nella misura del 15% ed accessori di legge.

Ai sensi dell'art. 13 comma quater del D.P.R. n. 115 del 2002, dà atto della sussistenza dei presupposti processuali per il versamento, da parte del ricorrente dell'ulteriore importo, a titolo di contributo unificato pari a quello previsto per il ricorso, a norma del comma 1-bis, dello stesso art. 13, ove dovuto.

Così deciso in Roma, il 18 maggio 2023.

Depositato in Cancelleria il 31 luglio 2023.

OMISSIS 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE



SENATO ASSEMBLEA

05

97^a SEDUTA PUBBLICA

09

23

La seduta del 5 settembre 2023 è stata dedicata alla discussione di **ratifiche di accordi internazionali**.

L'Assemblea ha avviato la discussione del ddl n. 694, recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kosovo sulla cooperazione di polizia, fatto a Roma il 12 novembre 2020. Nella discussione è stata sottolineata la strategicità dell'Accordo volto ad intensificare la cooperazione nella lotta contro il crimine, specialmente nella regione balcanica.

L'Assemblea è poi passata alla discussione del ddl n. 741, recante ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino

L'Assemblea ha infine avviato la discussione del ddl n. 684 recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Costa Rica, fatto a Roma il 27 maggio 2016. Tale accordo, è inteso a promuovere gli scambi interculturali e il ruolo geopolitico dell'Italia.

06

98^a SEDUTA PUBBLICA

09

23

L'Assemblea ha **approvato** definitivamente il ddl n. 694, il ddl n. 741, ed infine il ddl n. 684. Il testo passa alla Camera dei deputati.

La Conferenza dei Capigruppo ha approvato il **nuovo calendario dei lavori** fino al 28 settembre. 

segue dal parlamento



CAMERA – AULA

05

156^A SEDUTA PUBBLICA

09

23

Nella seduta del 5 settembre 2023 si sono svolte le seguenti discussioni generali:

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, firmato a Kiev il 12 ottobre 2021 (C. [1001-A](#));
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Singapore, dall'altra, fatto a Bruxelles il 19 ottobre 2018 (Approvato dal Senato) (C. [1040](#));
- Ratifica ed esecuzione dell'Atto di Ginevra dell'Accordo dell'Aja concernente la registrazione internazionale dei disegni e modelli industriali, fatto a Ginevra il 2 luglio 1999 (Approvato dal Senato) (C. [1041](#)).

06

09

23

157^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di mercoledì 6 settembre la Camera ha approvato il testo unificato delle proposte di legge: Dori e D'Orso; Pittalis ed altri; Maschio ed altri: Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (A. C. [536](#) - 891 - 910 - A). Il provvedimento passa all'altro lato del Parlamento.

Si sono, inoltre, svolte le interrogazioni a risposta immediata e commemorate le vittime dell'incidente ferroviario di Brandizzo. 🐦



CONFISAL
CONFEDERAZIONE GENERALE
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI



OSL
Osservatorio Sicurezza sul Lavoro CONFISAL



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confisal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



SCAN ME

Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO



Roma, Viale di Trastevere, 60



info@confisal.it



www.confisal.it



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

Credits: Graphic design by Andrea Blosi - Foto AdobeStock_35744871